



piano paesaggistico territoriale regionale

**Regione Puglia - Ass.to all'Urbanistica, Assetto del Territorio, Unità Operativa Provinciale  
di Lecce - Viale Aldo Moro - 73100 Lecce**

**per il tramite dell'Unione dei Comuni di Terra di Leuca "bis" - Commissione  
Paesaggistica**

**c/o Comune di Specchia Via San Giovanni Bosco, 6 - 73040 Specchia  
Email: terradileuca\_bis@libero.it**

**Parere di compatibilità paesaggistica  
(art. 96.1 lett. C NTA PPTR)**

**n. \_\_\_\_\_**

**del \_\_\_\_\_**

**protocollo \_\_\_\_\_**

# ISTANZA DI PARERE DI COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA ART. 96.1 LETT. C NTA PPTR

**PER L'APPROVAZIONE DELLE VARIANTI DEGLI STRUMENTI URBANISTICI GENERALI**

## a) Dati del Comune

Comune Unione dei Comuni di Terra di Leuca Bis c/o Comune di Specchia Prov LECCE  
codice fiscale 90020170750

sede legale - indirizzo **Via San Giovanni Bosco** n.6 C.A.P. **7\_13\_0\_4\_0\_**

sede operativa - indirizzo **Via San Giovanni Bosco** n.6 C.A.P. **7\_13\_0\_4\_0\_**

PEC (domicilio digitale) **terradileuca\_bis@libero.it**

posta elettronica **terradileuca\_bis@libero.it** recapito telefonico **Tel. 0833/536293 Fax 0833/539769**

## b) Dati del Responsabile comunale per l'istanza

Cognome **BRAMATO** Nome **Simona**

in qualità di **Responsabile Unico del Procedimento**

del Servizio/Settore/Ufficio **Comune di Specchia - Ufficio Paesaggio**

PEC (domicilio digitale) **terradileuca\_bis@libero.it**

posta elettronica **terradileuca\_bis@libero.it**

recapito telefonico **0833/536293 Fax 0833/539769**

**CHIEDE**  
**IL PARERE DI COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA**  
**di cui all'art. 96.1 lett. c delle NTA del PPTR**

- Per l'approvazione di varianti degli strumenti urbanistici generali sottoposte a verifica di compatibilità regionale.

*Ai sensi dell'art.96 comma 3 delle N.T.A. del PPTR, si precisa che l'intervento de quo è assoggettato anche a procedure di VAS, pertanto il parere regionale di compatibilità paesaggistica dovrà essere acquisito dall'Autorità Competente durante le consultazioni degli Enti Competenti in materia ambientale previste dalla L.R. n°44/2012, come modificata dalla L.R. n°4/2014.*

**c) Oggetto dell'intervento(max 400 ca)**

**RECUPERO AMBIENTALE E RIUSO DELLA CAVA IN CONTRADA MAGNONE PER DESTINARLA ALLA ORGANIZZAZIONE DI SPETTACOLI (CENTRO EVENTI)**

*Per la realizzazione del complesso di che trattasi sarà pertanto necessaria la variazione della destinazione urbanistica dell'area da "zona agricola E4" a "zona per l'insediamento di un' impianto produttivo di tipo "commerciale - turistico".*

**in via : strada Prov.le n. 75 – Contrada Magnone - 73040 Specchia (LE)**

**COMUNICA**

**d) Estremi della delibera di adozione di variante**

Deliberazione di adozione della Giunta Comunale/Consiglio Comunale

seduta del \_\_\_\_\_ delibera n.\_\_\_\_\_

oggetto delibera \_\_\_\_\_

Informazioni relative ad eventuali precedenti delibere di adozione/approvazione:



## **piano paesaggistico territoriale regionale**

e) **Tecnico di riferimento per l'istanza**

Cognome **GIANGRECO** Nome *Vito Antonio*

codice fiscale GNG VNT 48B26 1887H

nato a *Specchia* prov. L E stato *Italia* nato il 2 6 0 2 1 9 4 8

residente in *Specchia* prov. LE stato *Italia* C.A.P. 73040  
con studio in *Specchia* prov. LE stato *Italia*

Indirizzo *Via Umberto I* n. C.A.P. | 7 | - 3 | 0 | 4 | 0 |

telefono \_\_\_\_\_ fax \_\_\_\_\_ cell. 020/477-1000

PEC (domicilio digitale) [vitoantonio.cianciaro@pec.it](mailto:vitoantonio.cianciaro@pec.it)

### DICHIARAZIONE

## **BICHIARA CHE (SCHEDA DI CONTROLLO PAESAGGISTICO)**

f) Localizzazione dell'intervento

L'intervento interessa un'area sita nel Comune di **Spacchito Poco - LE**

In strada strada Prove n. 75 - Contrada Magnano - 70040 S. Cesario S. Marcellino (BN)

data riferimenti e strumenti

**g) Descrizione dell'intervento proposto**

L'intervento riguarda il recupero ambientale e il riuso della cava Magnone per destinarla alla organizzazione di spettacoli (**centro eventi**); tutto ciò implica che oltre alla predisposizione della cava per realizzare palchi, sedute e manufatti al servizio della zona spettacolo (strutture per spettacoli, concerti, manifestazioni e meeting all'aperto), in apposito edificio localizzato nell'ambito Nord dell'area saranno realizzate anche quelle attività ricettive comprensive di tutti servizi del tipo locali destinati al ristoro e bar (caffetteria, aperitivi e pizzeria) al piano terra ed inoltre uno sky - bar panoramico al primo piano; nell'ambito della medesima struttura saranno realizzati, inoltre, alcuni locali per uffici e strutture relative all'uso didattico scientifico, culturale e amministrativo dell'opera riqualificata (sala riunioni, sala convegni con la predisposizione per eseguire anche proiezioni e alcuni uffici). In corrispondenza di tali locali al primo piano sarà realizzata una piccola foresteria di 10 camere per l'accogliimento degli artisti che dovranno esibirsi e pernottare in loco durante i periodi degli eventi; tale foresteria potrà accogliere anche dei turisti in periodi diversi da quelli indicati.

Dall'area libera compresa tra il ciglio dell'invaso e la Strada Provinciale si accede ad una scala in ferro – legno marino di adeguate dimensioni, che porterà il pubblico, in caso di emergenza, dal piano cava dove vi sono le sedute per il pubblico all'uscita sul piazzale di accesso del complesso.

**Compatibilità con il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) Vigente.**

L'intervento risulta essere coerente con le indicazioni e prescrizioni espresse dal PTCP vigente. E' infatti allegato uno stalcio della normativa vigente dello stesso strumento pianificatorio ed una sovrapposizione del progetto a tale tavola di indirizzi.

Il progetto è stato sviluppato in coerenza con tali previsioni.

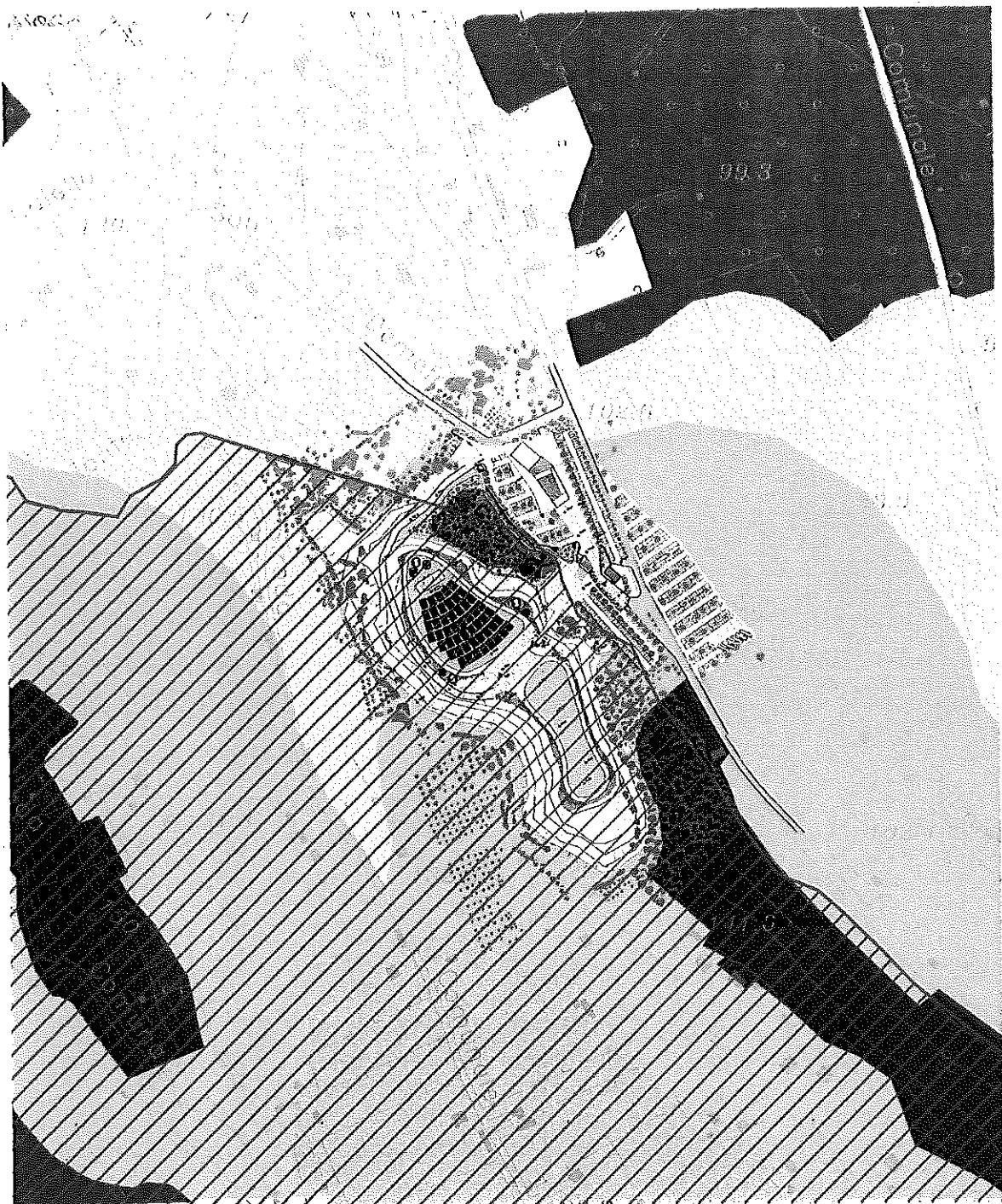


Estratto da PTCP vigente



**pptr**

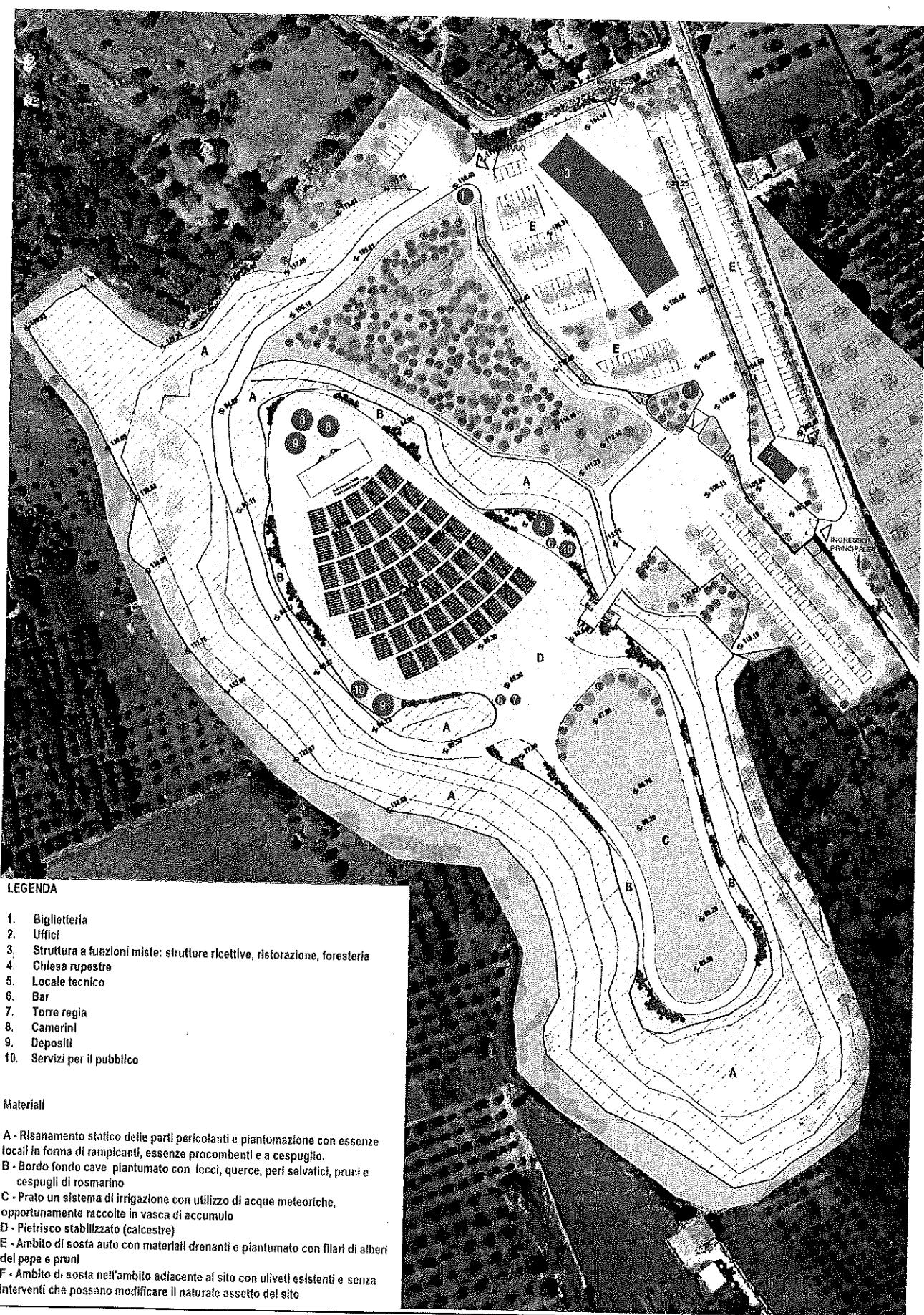
piano paesaggistico territoriale regionale



**Legenda**

-  Naturalità esistente
-  Espansione naturalità esistente - prima fase
-  Espansione naturalità esistente - seconda fase
-  Oliveti esistenti
-  Dispersione insediativa esistente

**Verifica di compatibilità dell' intervento con in PTCP vigente**



### Interventi sugli spazi aperti.

L'intervento proposto pone particolare attenzione alla riqualificazione e rifunzionalizzazione degli spazi aperti e della cava, in conformità agli indirizzi previsti dal PTCP vigente per la zona di Specchia.

L'ambito della cava prevede interventi di rinaturalizzazione e consolidamento delle pareti, attraverso un risanamento statico delle parti pericolanti e piantumazione con essenze locali in forma di rampicanti, essenze procombenti e a cespuglio.

Il bordo fondo cave sarà piantumato con essenze arboree quali lecci, querce, peri selvatici, pruni e cespugli di rosmarino.

Una parte del fondo cava prevede la realizzazione di un'area a prato, atta ad ospitare eventi di carattere ludico e per il relax, che sarà mantenuto grazie ad un sistema di irrigazione che utilizzerà acque meteoriche, opportunamente raccolte in una vasca di accumulo interrata.

L'idea è quella di creare una sorta di "orto botanico" che racchiuda varietà arboree locali e che sia anche fruibile – nella parte piana – per iniziative e manifestazioni.

L'altra zona della cava sarà utilizzata per manifestazioni musicali o teatrali, ed è quindi prevista la realizzazione di una vasta superficie finita in pietrisco stabilizzato (calcestre) drenante, su cui saranno posizionate le sedute per gli spettatori.

A quota stradale sono previsti due ambiti da destinare alla sosta di auto: il primo si sviluppa ad est e ad ovest dell'edificio previsto e a sud in prossimità nell'area della cava, e sarà realizzato sempre con materiali drenanti e piantumato con filari di alberi del pepe e pruni (più piccoli, in adiacenza alla strada pubblica).

Il secondo è ricavato nell'area adiacente al sito sull'altro lato della strada, già piantumata ad uliveti, senza interventi che possano modificare il naturale assetto esistente.

L'intervento, sotto il profilo della sostenibilità ambientale, sarà realizzato nel rispetto dell'ambiente e delle tipologie strutturali esistenti, privilegiando l'uso di materiali tradizionali, e l'uso delle linee architettoniche tipiche del nostro paesaggio.

L'ingresso principale al complesso edilizio in esame è posizionato dalla strada Prov.le n. 75, mentre l'ingresso secondario è posizionato dalla strada Comunale San Demetrio (vedi planimetria di progetto tav. 6b).

Le aree a parcheggio ubicate in posizione strategica, tenuto conto dell'accesso principale, dell'ingresso secondario e delle destinazioni d'uso delle zone del complesso sono realizzate con l'impiego di materiali e soluzioni tecniche atti ad evitare una completa impermeabilizzazione del suolo e quindi con strato di finitura con ghiaietta; esse potranno contenere complessivamente un numero tale di automobili e pullman fino ad arrivare ad un pubblico di circa 2000 persone.

Oltre alle aree a parcheggio previste all'interno del lotto di insediamento del complesso produttivo, sono state previste, come anzidetto, anche delle aree a parcheggio suppletive da realizzare su di un lotto agricolo adiacente al complesso suddetto, separato da esso solo dalla strada Provinciale n. 75 con un fronte stradale comune di mt. 230 circa; trattasi di un fondo agricolo

pianeggiante delimitato da muretti a secco con il livello del piano campagna leggermente al di sotto del piano della strada Provinciale n. 75.

L'uliveto in questione ha una presenza di alberi di ulivo di modeste dimensioni, piantumati in modo rado, ossia con notevole distanza l'uno dall'altro, **non classificati ai sensi della Legge Regionale n. 14/2008 quali ulivi secolari**, con possibilità quindi anche di eventuale espianto e reimpianto degli stessi.

Tale area è ceduta con contratto di comodato d'uso gratuito (allegato alla presente) dal legittimo proprietario Signor Annesi Emanuele che risulta essere figlio di uno dei proponenti (Signora Masciali Pasqualina).

Tale zona parcheggio, inoltre, servirà ad aumentare la zona suddetta fino ad arrivare ad un numero di circa 400 posti auto suppletivi e quindi con la possibilità di accogliere pubblico fino a 4000 persone.

La viabilità interna che si snoda al fine di disimpegnare al meglio la struttura, con percorsi anche pedonali, è costituita da uno strato di fondazione di tout-venant di adeguato spessore opportunamente costipato è completato con uno strato di finitura con ghiaietta; per le parti della viabilità interna in pendenza (accesso alla cava) sullo strato di fondazione di tout-venant della strada sarà realizzato un massetto di cemento bianco di adeguato spessore con rete metallica di ripartizione eletrosaldata affogata nel cls.

L'ambito d'intervento, oltre alla presenza della cava, identifica per le rimanenti quote di proprietà un'area di tipo rurale, dominata da alberature autoctone sempreverdi che sono presenti tutte in un area ben definita; tale area verrà interamente salvaguardata e costituirà un polmone di verde all'interno del complesso.

Il sistema del verde verrà completato con piantumazioni di nuove essenze mediterranee di vario tipo (eucalipto, carrubo, alloro e alcune piante di corbezzolo e pino ecc.).

Il lotto della proprietà della cava sarà recintato con rete metallica su telai in ferro di adeguate dimensioni ancorati a terra e cancellate in ferro agli ingressi ancorate a colonne in tufo rivestite in pietra.

Sul sito interessato dall'intervento esiste nelle adiacenze della zona parcheggio una piccola chiesa rupestre sulla quale sarà eseguito un intervento di restauro conservativo.

Per la realizzazione del complesso di che trattasi sarà pertanto necessaria la variazione della destinazione urbanistica dell'area da "zona agricola E4" a "zona per insediamento turistico – commerciale per destinarla alla organizzazione di spettacoli creando un centro eventi" con l'applicazione degli indici e parametri meglio specificati nel paragrafo che segue.

### **3. Dati tecnici ed urbanistici**

Come si evince dai dati riportati nella tabella che segue, l'intervento realizzerà una superficie coperta di mq 1250 al piano terra e stessa superficie al primo piano, mentre al piano terrazza si avrà una superficie coperta di mq. 132,00 che costituirà la continuazione dello Sky – bar panoramico anche su tale predetta terrazza.

Tenuto conto delle altezze dei locali suddetti la cubatura del fabbricato ammonta complessivamente a 10.356,40 mc. La superficie coperta di tutti i servizi inerenti la zona spettacolo vera e propria (camerini, deposito, servizi igienici per il pubblico, torre regia, baretto e locale tecnico) ammonta a mq. 188 mentre la cubatura espressa da tali fabbricati ammonta a mc. 1008.

La superficie coperta complessiva ammonta quindi a mq.  $1250 + 188 = \text{mq. } 1438$  mentre il volume complessivo ammonta a mc.  $10.356,40 + 1008 = \text{mc. } 11.364,40$ , con un rapporto di copertura corrispondente al 1,60 % ed un indice di fabbricabilità di 0,126 mc./mq.

Con riferimento alle superfici destinate a parcheggio ed a verde attrezzato (vedi Elaborato 6b), viene ampiamente soddisfatto lo standard complessivo di cui all'art. 5 punto 2 del D.M. n° 1444/68 che così recita: "nei nuovi insediamenti di carattere commerciale e direzionale, a mq 100 di superficie linda di pavimento di edifici previsti, deve corrispondere la quantità minima di mq 80 di spazio, escluse le sedi viarie, di cui almeno la metà destinata a parcheggi (in aggiunta di quelli previsti dalla L. 122/89).

L'intervento proposto servirà ad occupare un numero di addetti - a regime - tra operai ed impiegati nella amministrazione, pari a 6 (sei) unità, mentre nel periodo estivo il numero degli addetti verrà raddoppiato (12 unità).

Si riporta di seguito la tabella riassuntiva dei principali dati tecnici urbanistici di progetto.

Descrizione	Unità di misura	Dati di progetto
Superficie dell'area	mq	99.295,00
Superficie coperta da realizzare	mq	1438,00
Rapporto di copertura	%	1,4482%
Superficie utile	mq	2019,00
Volume da realizzare	mc	11.364,40
Altezza massima	ml	11,00
Numero dei piani fuori terra	N°	2
Area a standard: art. 5 punto 2 D.M. n° 1444/68 ( $2019 \times 0,80$ ) = mq. 1.615,20 di cui bisogna destinare: - a verde mq. 807,60 (50%) - a parcheggi mq. 807,60 (50%)	mq	5900 > 807,60 8606 > 807,60
Parcheggi: L. 122/89 (1 mq/10mc) ( $11.364,40 \times 0,10$ ) = mq. 1.136	mq	1556 > 1.136
Distanza dalla strada provinciale	m	30

#### **4. Soluzioni costruttive**

Per quanto attiene ai materiali costruttivi e di finitura, si prevede l'impiego di:

- Fondazioni delle murature portanti che saranno costituite da spianamento in CLS di spessore medio 15 cm e murature in fondazione fino ad arrivare al piano di posa dell'elevato.
- Telai in cemento armato come rivenienti dai calcoli statici sismici
  - Murature in elevato di spessore adeguato realizzate in tufo carparo fino ad arrivare alle altezze previste in progetto.
  - Solai latero - cementizi per tutte le coperture.
  - Tramezzi realizzati con murature in tufo carparo dello spessore di cm 10/12.
  - Impermeabilizzazione della copertura eseguita con lastricato di pietra di Cursi dello spessore di cm 4 su idoneo masso a pendio, previa coibentazione da eseguire con massetto di cemento cellulare.
  - Scarichi pluviali in supertubo di PVC del diametro occorrente ed in numero adeguato, ivi compresi i bocchettoni per l'innesto degli stessi.
  - Infissi interni in legno naturale colorati con colori chiari.
  - Infissi esterni in legno - alluminio costituiti con vetro camera e lustri, il tutto di colore chiaro per renderli di tonalità adeguata al cromatismo dell'insieme.
  - Finiture esterne con la maggior parte dei prospetti costituiti da rivestimento con lastre di carparo faccia vista e alcune parti con intonaco eseguito con malta a tre strati e tinteggiatura dello stesso colore del carparo.
  - Finiture interne con intonaco eseguito con malta a tre strati e tinteggiatura con colori chiari.
  - Impianto idrico – fognante realizzato con componenti conformi alla normativa vigente e modalità della buona regola d'arte; gli scarichi fognanti saranno convogliati in un impianto di smaltimento costituito da due fosse IMHOFF più elementi di subirrigazione come previsto dal regolamento regionale n. 26 del 12/12/2011, mentre l'approvvigionamento idrico sarà garantito da apposito deposito di acqua potabile (cisterna) riempita periodicamente da cisterne dall'AQP.

Per l'irrigazione e l'innaffiamento delle aree verdi sarà realizzato un pozzo artesiano opportunamente dislocato.

- Smaltimento dei rifiuti solidi urbani: tale servizio verrà garantito dalla nettezza urbana comunale, anche perché nelle vicinanze del lotto vi sono altri fabbricati ad uso abitazione.
- isolamento termico ed acustico dei locali: sarà assicurato coibentando i locali in modo opportuno ed erigendo murature con le caratteristiche tecniche adatte allo scopo.
- Impianto elettrico realizzato conformemente a quanto previsto dalla Legge 46/90. (vedi elaborati di riferimento).
- Impianto di condizionamento come indicato negli elaborati di riferimento.
- Smaltimento delle acque piovane: l'area di fondo cava interessata dall'intervento è caratterizzata dalla presenza di roccia calcarea con permeabilità principale per fratturazione e carsismo; i valori di permeabilità misurati sono risultati molto elevati,

pertanto le acque meteoriche che confluiscono sull'area di fondo cava saranno smaltite attraverso delle vasche drenanti opportunamente posizionate nei punti dove lo stato di fratturazione risulta molto elevato.

L'area di pertinenza del complesso sarà sistemata con una serie di spazi costituiti dai parcheggi, dalle zone di accesso e dai percorsi carrabili e pedonali.

Le ampie aree a parcheggio, le zone di accesso al lotto, i percorsi carrabili sono realizzati con l'impiego di materiali e soluzioni tecniche atte ad evitare una completa impermeabilizzazione del suolo e quindi con strato di finitura con ghiaiano costipato o calcestre; i percorsi pedonali, invece, sono realizzati con pavimentazioni in lastre di pietra calcarea (scorza di Trani dello spessore 4/6 cm.).

La sistemazione esterna di tutti gli spazi restanti sarà a giardino completata con piantumazioni di essenze arboree locali di opportune dimensioni.

Infine è previsto l'impianto di illuminazione esterno da realizzarsi con lampade montate su sostegni adeguatamente scelti per il sito in questione.

#### **h) Destinazione urbanistica**

Lo strumento urbanistico generale vigente è il seguente:

- Piano Urbanistico Generale PUG approvato con Delibera del Commissario ad Aut. - 21/2020

La destinazione dell'area nell'ambito dello strumento urbanistico generale vigente è la seguente: Zona Agricola "E4" e sono previste le seguenti ulteriori tutel

### if Compose has just

- Piano Urbanistico Generale PUG approvato con Delibera del Commissario ad Acta n°1/2008.
  - Antecedenti varianti allo strumento urbanistico generale;

i) **Pareri ed atti di assenso già acquisiti**

**sono stati acquisiti i seguenti atti di assenso**, necessari per la realizzazione dell'intervento e obbligatori ai sensi delle normative di settore (es. determini di esclusione dalla procedura di valutazione ambientale strategica, parere autorità di Bacino, etc.);

**)) PPTT approvato**

che l'area oggetto di intervento ricade nell'ambito paesaggistico: 11. Salento delle Serre (Figura) 11.3 Bosco Belvedere

- l'area oggetto di intervento ricade nei territori costruiti di cui all'art 1.03 co 5 e 6 delle NTA del PUTT/P
- l'area oggetto di intervento ricade in area che presenta le caratteristiche definite al co. 2 dell'art. 142 D.Lgs. 42/2004

l'area oggetto di intervento è interessata anche parzialmente dai seguenti beni e ulteriori contesti paesaggistici:

	D.Lgs. 42/2004		Norme tecniche di attuazione del PPTT	
	art.	Definizione	Disposizioni normative	art.
<b>6.1. STRUTTURA IDROGEOLOGICA</b>				
<b>6.1.1 - Componenti geomorfologiche</b>		art. 49	Indirizzi / Direttive	art. 51/art. 52
X UCP - Versanti	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 50 - 1)	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 53
<input type="checkbox"/> UCP - Lame e gravine	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 50 - 2)	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 54
<input type="checkbox"/> UCP - Doline	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 50 - 3)	n.p. (si applicano solo indirizzi e direttive)	
<input type="checkbox"/> UCP - Grotte (100m)	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 50 - 4)	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 55
<input type="checkbox"/> UCP - Geositi (100m)	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 50 - 5)	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 56
<input type="checkbox"/> UCP - Inghiottitoi (50m)	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 50 - 6)	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 56
<input type="checkbox"/> UCP - Cordoni dunari	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 50 - 7)	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 56
<b>6.1.2 - Componenti idrologiche</b>		art. 40	Indirizzi / Direttive	art. 43/art. 44
<input type="checkbox"/> BP - Territori costieri (300m)	art. 142, co. 1, lett. a)	art. 41 - 1)	Prescrizioni	art. 45
<input type="checkbox"/> BP - Territori contermini ai laghi (300m)	art. 142, co. 1, lett. b)	art. 41 - 2)	Prescrizioni	art. 45
<input type="checkbox"/> BP - Fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche (150m) (specificare)	art. 142, co. 1, lett. c)	art. 41 - 3)	Prescrizioni	art. 46
<input type="checkbox"/> UCP - Reticolo idrografico di connessione della R.E.R. (100m)	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 42 - 1)	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 47
<input type="checkbox"/> UCP - Sorgenti (25m)	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 42 - 2)	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 48
<input type="checkbox"/> UCP- Aree soggette a vincolo idrogeologico	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 42 - 3)	n.p. (si applicano solo indirizzi e direttive)	
<b>6.2. STRUTTURA ECOSISTEMICA - AMBIENTALE</b>				
<b>6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali</b>		art. 57	Indirizzi / Direttive	art. 60/art. 61
<input type="checkbox"/> BP - Boschi	art. 142, co. 1, lett. g)	art. 58 - 1)	Prescrizioni	art. 62
<input type="checkbox"/> BP - Zone umide Ramsar (specificare)	art. 142, co. 1, lett. i)	art. 58 - 2)	Prescrizioni	art. 64
<input type="checkbox"/> UCP - Aree umide (specificare)	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 59 - 1)	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 65
<input type="checkbox"/> UCP - Prati e pascoli naturali	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 59 - 2)	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 66
<input type="checkbox"/> UCP - Formazioni arbustive in evoluzione naturale	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 59 - 3)	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 66
X UCP - Aree di rispetto dei boschi (100m - 50m - 20m)	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 59 - 4)	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 63

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici			art. 67	Indirizzi / Direttive	art. 69/art. 70
<input type="checkbox"/> BP - Parchi e riserve (specificare)	_____	art. 142, co. 1, lett. f)	art. 68 - 1)	Prescrizioni	art. 71
<input type="checkbox"/> UCP - Siti di rilevanza naturalistica (specificare)	_____	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 68 - 2)	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 73
<input type="checkbox"/> UCP - Aree di rispetto dei parchi e delle riserve regionali (100m)	_____	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 68 - 3)	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 72
<b>6.3 - STRUTTURE ANTRROLOGICHE, CITTÀ E TESTIMONIANZE STRATIFICAZIONE INSEDIATIVA</b>					
6.3.1 - Componenti culturali e insediative			art. 74	Indirizzi / Direttive	art. 77 / art. 78
<input type="checkbox"/> BP - Immobili e aree di notevole interesse pubblico (specificare il numero di scheda pae)	_____	art. 136	art. 75 - 1)	Prescrizioni	art. 79
<input type="checkbox"/> BP - Zone gravate da usi civili	_____	art. 142, co. 1, lett. h)	art. 75 - 2)	n.p. (si applicano solo indirizzi e direttive)	
<input type="checkbox"/> BP - Zone di interesse archeologico	_____	art. 142, co. 1, lett. m)	art. 75 - 3)	Prescrizioni	art. 80
<input type="checkbox"/> UCP - Città Consolidata	_____	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 76 - 1)	n.p. (si applicano solo indirizzi e direttive)	
<input type="checkbox"/> UCP - Testimonianze della Stratificazione Insediativa:	_____	_____	_____		
- segnalazioni architettoniche e segnalazioni archeologiche (specificare)	_____	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 76 - 2)a	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 81 co. 2 e 3
- aree appartenenti alla rete dei tratturi (specificare)	_____	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 76 - 2)b	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 81 co. 2 e 3
- aree a rischio archeologico (specificare)	_____	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 76 - 2)c	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 81 co. 3 ter
<input type="checkbox"/> UCP - Area di rispetto delle componenti culturali e insediative (100m - 30m)	_____	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 76 - 3)	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 82
<input type="checkbox"/> UCP - Paesaggi rurali	_____	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 76 - 4)	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 83
6.3.2 - Componenti dei valori percettivi			art. 84	Indirizzi / Direttive	art. 86 / art. 87
<input checked="" type="checkbox"/> UCP - Strade a valenza paesaggistica	_____	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 85 - 1)	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 88
<input type="checkbox"/> UCP - Strade panoramiche	_____	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 85 - 2)	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 88
<input type="checkbox"/> UCP - Luoghi panoramici	_____	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 85 - 3)	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 88
<input type="checkbox"/> UCP - Coni visuali	_____	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 85 - 4)	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 88

**k) Altri vincoli**

I'area oggetto di intervento risulta assoggettata ai seguenti vincoli: **versanti definiti dai bordi della cava, fascia di rispetto del bosco (non interessata dall'intervento), strade a valenza paesaggistica.**

Data e luogo

il Responsabile



piano paesaggistico territoriale regionale

**SCHEDA TECNICA ALLEGATA  
ALL'ISTANZA DI PARERE DI COMPATIBILITÀ  
PAESAGGISTICA  
ART. 96 LETT. C NTA PPTR**

Parere di compatibilità paesaggistica  
(art. 96 .1 lett. D NTA PPTR)

n. \_\_\_\_\_

del \_\_\_\_\_

protocollo \_\_\_\_\_

**a) Oggetto dell'intervento(max 400 ca)**

**RECUPERO AMBIENTALE E RIUSO DELLA CAVA IN CONTRADA MAGNONE PER DESTINARLA ALLA ORGANIZZAZIONE DI SPETTACOLI (CENTRO EVENTI)**

*Per la realizzazione del complesso di che trattasi sarà pertanto necessaria la variazione della destinazione urbanistica dell'area da "zona agricola E4" a "zona per l'insediamento di un' impianto produttivo di tipo "commerciale - turistico".*

**In via : strada Prov.le n. 75 – Contrada Magnone - 73040 Specchia (LE)**

**b) Tecnico di riferimento per l'istanza**

**Il sottoscritto, tecnico di riferimento per l'istanza<sup>(1)</sup>**

**Cognome GIANGRECO Nome Vito Antonio**

**codice fiscale GNG VNT 48B26 1887H**

**nato a Specchia prov.|\_L\_|\_E\_| stato Italia nato il |\_2\_|\_6\_|\_0\_|\_2\_|\_1|\_9\_|\_4\_|\_8\_|**

**residente in Specchia prov.|\_L\_|\_E\_| stato Italia C.A.P.|\_7\_|\_3\_|\_0\_|\_4\_|\_0\_|**

**con studio in Specchia prov.|\_L\_|\_E\_| stato Italia**

**Indirizzo Via Umberto I n. C.A.P.|\_7\_|\_3\_|\_0\_|\_4\_|\_0\_|**

**iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Lecce n.|\_|\_4\_|\_5\_|\_7\_|**

**telefono \_\_\_\_\_ fax. \_\_\_\_\_ cell. 328/1774009**

**PEC (domicilio digitale) vitoantonio.giangreco@pec.it**

**(1) autore o firmatario della dichiarazione tecnica allegata**

**Cognome MASCIALI Nome PASQUALINA**

codice fiscale **MSCPQL51E52F194Z**

in qualità di **COMPROPRIETARIA**

della ditta / società /ente pubblico / associazione

nata a **Miggiano** prov. **|\_L\_|\_E\_|** stato **Italia** nato il **12/05/1951** residente in **Miggiano** prov. **|\_L\_|\_E\_|** stato **Italia**

indirizzo **via Prov.le miggiano - Taurisano n.1 C.A.P.|\_7\_|\_3\_|\_0\_|\_3\_|\_5\_|**

**Cognome MASCIALI Nome VINCENZO**

codice fiscale **MSCVCN53E25F194N**

in qualità di **COMPROPRIETARIO**

della ditta / società /ente pubblico / associazione

nato a **Miggiano** prov. **|\_L\_|\_E\_|** stato **Italia** nato il **25/05/1953** residente in **Miggiano** prov. **|\_L\_|\_E\_|** stato **Italia**

indirizzo **via D. Aligheri n.1 C.A.P.|\_7\_|\_3\_|\_0\_|\_3\_|\_5\_|**

(1) campo obbligatorio (2) da compilare solo nel caso in cui il titolare sia una ditta, società, ente pubblico o associazione

**c) Eventuali procedimenti di contenzioso in atto (di carattere urbanistico-edilizio e/o paesaggistico e/o forestale)**

- non vi sono procedimenti di contenzioso in atto (di carattere urbanistico-edilizio e/o paesaggistico e/o forestale);  
 vi sono procedimenti di contenzioso in atto (di carattere urbanistico-edilizio e/o paesaggistico e/o forestale). (da allegare)

Descrizione: \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

*Cfr. documentazione amministrativa B*

in qualità di tecnico consapevole delle penali previste in caso di false attestazioni, dichiarazioni mendaci o che affermano fatti non conformi al vero, ai sensi dell'articolo 76 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e degli artt. 483,495 e 496 del Codice Penale, sotto la propria responsabilità,

**DICHIARA INOLTRE**

- di aver letto l'informativa sul trattamento dei dati personali posta al termine del presente modulo.

**ELENCO ALLEGATI<sup>(1)</sup>**

1. Relazione tecnica illustrativa
2. Condizioni di ammissibilità del progetto
3. Inquadramento urbanistico (stralcio P.U.G. 1:10.000 – catastale 1:2000 – aerofotogrammetrico 1:2000 – ortofoto)
- 4a) Studio di compatibilità paesaggistica al P.U.G.
- 4b) Studio di compatibilità paesaggistica al P.P.T.R.
- 5a) Planimetria generale stato di fatto 1:1000 e Documentazione fotografica con l'individuazione dei punti di ripresa
- 5b) Masterplan nel contesto territoriale in scala 1:2000
- 5c) Masterplan in scala 1:1000 con l'ubicazione dei corpi di fabbrica
- 6a) Planimetria generale in scala 1:500 con sezione trasversale cava
- 6b) Planimetria generale in scala 1:500 (con l'indicazione delle aree verdi art. 5 D.M. 1444/68 e parcheggi L.122/89) e sezione trasversale A-A in scala 1:200
- 6c) Sezioni della cava scala 1:500 (AA – BB – CC)

- 7a) Progetto per il consolidamento della cava - Relazione Geologico – Tecnica  
 7b) Progetto per il consolidamento della cava Relazione Tecnica – Sistema degli ancoraggi (del Soil Nailing)  
 7c) Progetto per il consolidamento della cava - Rilievo Topografico  
 7d) Progetto per il consolidamento della cava - Inquadramento fotografico (del Soil Nailing)  
 7e) Progetto per il consolidamento della cava – Carta geologica e Sezioni Geologiche  
 7f) Progetto per il consolidamento della cava – Ubicazione sondaggi geognostici a carotaggio continuo e Stratigrafie  
 7g) Progetto per il consolidamento della cava – Ubicazione indagini Geofisiche  
 7h) Progetto per il consolidamento della cava – Rilievo Geostrutturale  
 7i) Progetto per il consolidamento della cava – Interventi per la messa in sicurezza del versante roccioso  
 7j) Progetto per il consolidamento della cava – Particolari costruttivi per la messa in sicurezza del versante roccioso  
 8. Pianta piano terra in scala 1:200  
 8.a Pianta dei locali pizzeria – sky bar – amministrazione – didattica e foresteria in scala 1:100  
 8.b Pianta dei locali pizzeria – sky bar – amministrazione – didattica e foresteria in scala 1:100  
 9.a Prospetti dei locali pizzeria – sky bar – amministrazione – didattica e foresteria scala 1:100  
 9.b Prospetti dei locali pizzeria – sky bar – amministrazione – didattica e foresteria scala 1:100  
 10 Sezioni dei locali pizzeria – sky bar – amministrazione – didattica e foresteria in scala 1:100  
 11.a Piante, prospetti e sezioni del palco in scala 1:100  
 11.b Piante, prospetti dei contenitori e servizi in scala 1:100  
 12. Rendering  
 13. Impianto elettrico - Tav. 1 - Relazione tecnica - carpenteria dei quadri elettrici - formazione linee principali –  
 14. Impianto elettrico - Tav. 2 - impianto elettrico esterno ed impianto di terra.  
 15. Impianto elettrico - Tav. 3 - Piano di installazione elettrica  
 16. Impianto elettrico - Tav. 4 Verifica autoprotezione delle scariche atmosferiche secondo CEI 81-1  
 17. Impianto idrico  
 18. Impianto fognante  
 19. Impianto di condizionamento  
 20. Impianto Antincendio - Tav. 1 - Relazione tecnica generale antincendio  
 21. Impianto Antincendio - Tav. 2 - Impianto idrico antincendio, disposizioni esterne  
 22. Impianto Antincendio - Tav. 3 - Layout, resistenza al fuoco delle strutture, vie di esodo - ubicazione estintori, illuminazione sicurezza  
 23. Impianto Antincendio - Tav. 4 - Impianto idrico antincendio - particolare gruppo di spinta e riserva idrica.  
 24. Impianto Antincendio - Tav. 5 – Particolare installazione serbatoio GPL  
 25. Schema di convenzione attuativa

(1) Al fine di perseguire i principi di dematerializzazione delle procedure amministrative, si invita a presentare gli allegati su supporto magnetico, firmati digitalmente.

#### MAPPA DEI CONTENUTI PRESENTI NEGLI ALLEGATI

Documentazione amministrativa	Denominazione dell'allegato all'interno del quale il contenuto è rintracciabile
<input type="checkbox"/> A. COPIA DOCUMENTO DI IDENTITÀ DEL TECNICO	Allegato 1
<input type="checkbox"/> B. ATTI DI ASSENSO, PROCEDIMENTI DI CONTENZIOSO IN ATTO, PARERI PAESAGGISICO-AMBIENTALI GIA' ESPRESI <ul style="list-style-type: none"> <li>- planimetria con individuazione delle parti realizzate con precedenti titoli edilizi</li> <li>- eventuali provvedimenti paesaggistici già rilasciati</li> <li>- eventuali atti di assenso già acquisiti</li> <li>- atti relativi a eventuali procedimenti di contenzioso in atto</li> <li>- eventuali pareri di natura paesaggistica ambientale</li> </ul>	
<input type="checkbox"/> C. RICEVUTA DI PAGAMENTO ONERI ISTRUTTORI (SE RICHIESTI) pari ad € 500,00 per varianti, giusta Deliberazione di G.U. N. 25 del 28.12.2010	Allegato 2



Elaborati di piano – Come richiesti nella parte I del Documento regionale di assetto generale (DRAG -DGR 2753/2010)	Denominazione dell'allegato all'interno del quale il contenuto è rintracciabile
<p><input type="checkbox"/> 1. ANALISI DEL SITO E DEL CONTESTO</p> <p>L'analisi di contesto non deve essere limitata al solo perimetro dello strumento urbanistico esecutivo, ma dovrà esaminare ed evidenziare un intorno adeguato secondo le seguenti articolazioni e redigendo elaborati grafici e schemi relativi a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- analisi della qualità ambientale del contesto: <ul style="list-style-type: none"> <li>o caratteri geo-morfologici: orografia, pendenze, punti panoramici;</li> <li>o analisi del verde e della naturalità: superfici verdi, densità della vegetazione, specie arboree autoctone presenti, fauna, flora, specie protette;</li> <li>o analisi delle risorse ambientali e delle relative criticità: individuazione delle fonti di inquinamento atmosferico, elettromagnetico, dei suoli e acustico, disponibilità della radiazione solare diretta e di fonti energetiche rinnovabili.</li> </ul> </li> <li>- analisi della qualità insediativa del contesto: <ul style="list-style-type: none"> <li>o analisi morfo-tipologica dell'insediamento: morfologie, densità urbana, altezze, tipologie edilizie;</li> <li>o analisi morfologica dello spazio pubblico e delle attrezzature di interesse collettivo: usi e funzioni, spazi verdi, servizi pubblici, accessibilità, bilancio degli standard urbanistici;</li> <li>o analisi del patrimonio culturale: elementi di rilevante valore per la memoria e l'identità collettiva, monumenti, beni vincolati e segnalazioni, giardini storici;</li> <li>o analisi della viabilità: tipologia e gerarchia della rete stradale, servizi collettivi di trasporto pubblico e in sede propria, rete ciclabile e pedonale, intensità del traffico;</li> <li>o analisi delle reti tecnologiche: reti e risorse idriche (reti di approvvigionamento, smaltimento, raccolta, trattamento delle acque), reti di pubblica illuminazione, rete di distribuzione del gas metano, gestione dei rifiuti (punti per la raccolta differenziata, impianti per il riciclaggio-recupero-smaltimento dei rifiuti, impianti di depurazione dei reflui).</li> </ul> </li> <li>- quadri di sintesi: <ul style="list-style-type: none"> <li>o quadro di sintesi 1: evidenziazione delle qualità ambientali del contesto, dei fattori di rischio e le opportunità;</li> <li>o quadro di sintesi 2: evidenziazione delle qualità del sistema insediativo, delle reti e della mobilità esistenti e previste dallo strumento urbanistico generale;</li> <li>o quadro di sintesi 3: lettura degli esiti delle analisi e individuazione di eventuali "invarianti" alla scala del PUE, ovvero di elementi e sistemi che, sebbene non siano censiti tra le invarianti strutturali del PUG, ne acquisiscono localmente il significato e l'importanza.</li> </ul> </li> </ul>	<p>TAV. 3 INQUADRAMENTO URBANISTICO</p>
<p><input type="checkbox"/> 2 - STATO DI PROGETTO</p> <p>L'elaborazione dello stato di progetto deve essere organizzato secondo:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- progetto il quale consiste in una prima organizzazione del progetto che precede la fase di formalizzazione, dove si sintetizza la fase di analisi e si delineano le scelte strategiche, anche attraverso una ipotesi morfologica di assetto, ovvero un masterplan, finalizzato ad un primo controllo dell'esito spaziale delle trasformazioni proposte, su cui la cittadinanza sia chiamata a esprimersi. Sono da considerarsi elementi costitutivi del metaprogetto: <ul style="list-style-type: none"> <li>o gli elementi rilevanti rivenienti dalle previsioni strutturali e programmatiche del PUG;</li> <li>o la definizione delle funzioni da allocare;</li> <li>o le prestazioni ambientali ad esse correlate;</li> <li>o le interrelazioni di tipo logistico tra le funzioni considerate;</li> <li>o le relazioni con le funzioni esistenti;</li> <li>o i vincoli determinati dalla normativa specifica delle funzioni individuate;</li> <li>o i vincoli economici;</li> <li>o lo studio della qualità della luce, del clima acustico, della ventilazione disponibile, del comfort termico, della qualità dell'aria;</li> <li>o una prima definizione dell'impianto morfologico, anche attraverso rappresentazioni in tre dimensioni, finalizzato a rendere intelligibile l'assetto di progetto.</li> </ul> </li> <li>- progetto il quale contiene le seguenti elaborazioni, di analisi e progettuali, che possono avere una natura "composita", ovvero essere formati da cartografie, schemi, schizzi, immagini, tabelle, finalizzati a rappresentare e comunicare: <ul style="list-style-type: none"> <li>o (per i comuni dotati di PUG adeguato alla LR 20/2001) le relazioni con il PUG/S e con il PUG/P, nella quale devono essere esplicitati le componenti strutturali del piano (invarianti strutturali e contesti territoriali), i contenuti progettuali delle previsioni strutturali e programmatiche e il ruolo che essi assumono nel progetto del PUE;</li> <li>o l'inquadramento nel contesto di riferimento, con l'evidenziazione dei caratteri geologici, morfologici e orografici del sito, le invarianti strutturali così come declinate e approfondate alla scala locale, il contesto di appartenenza dello strumento urbanistico esecutivo e i caratteri dei contesti limitrofi, le preesistenze nella loro qualità e stato di conservazione</li> </ul> </li> </ul>	<p>TAV. 1 RELAZIONE TECNICA</p> <p>TAV. 2 CONDIZIONI AMMISSIBILITÀ</p> <p>TAV. 5B E 5C MASTERPLAN TERRITORIALE E UBICAZIONE CORPI DI FABBRICA</p> <p>TAV. 6A, 6B, PLANIMETRIA DI PROGETTO</p> <p>TAV. 6C SEZIONE CAVA DI PROGETTO</p> <p>DALLA TAV.7 ALLA 7L - CONSOLIDAMENTO CAVA</p> <p>TAV. 8, 8A 8B, 11A, 11B PIANTE DI PROGETTO</p> <p>TAV. 9A - 9B, 10,11A, 11B SEZIONI PROSPETTI DI PROGETTO</p> <p>DALLA TAV.13 ALLA TAV.24 IMPIANTI DI PROGETTO</p>

- (strade, manufatti, essenze vegetali ecc.), le morfologie insediative esistenti viste anche nella loro potenzialità di essere assunte come matrici del nuovo insediamento;
- il progetto del sistema funzionale delle aree edificate, dei piani terra degli edifici, degli spazi aperti, dai quali possa desumersi il mix funzionale, il grado di complessità dell'impianto urbano e la relazione con le funzioni preesistenti e dell'intorno urbano;
  - il progetto delle attrezzature e degli spazi pubblici e di interesse pubblico, e del loro grado di permeabilità e fruibilità da parte della collettività, finalizzate a comunicare la continuità e l'articolazione degli spazi pedonali e carrabili (piazze, viali, slarghi, da quelli di valore urbano a quelli di quartiere e di vicinato), degli spazi di mediazione tra le funzioni, pubblici o di uso pubblico, il trattamento degli elementi basamentali degli edifici, l'uso dei materiali e del verde, l'illuminazione, l'arredo urbano;
  - il progetto delle morfologie e delle tipologie, ovvero i tessuti da realizzare o le modalità del completamento e della integrazione dei tessuti esistenti, le dimensioni, le densità e l'orientamento degli isolati o degli elementi costitutivi la morfologia urbana, viste nel loro rapporto con le preesistenze e con la città consolidata, le tipologie edilizie utilizzate in funzione di una adeguata offerta a categorie di utenti diverse e mutevoli nel tempo;
  - il progetto del sistema della mobilità, carrabile, ciclopedonale, delle reti tecnologiche, finalizzata a valutare la gerarchizzazione dei sistemi e le condizioni di sicurezza e comfort dei percorsi pedonali e ciclabili, compresa l'eliminazione di tutte le barriere architettoniche;
  - il progetto del sistema del verde, finalizzata a evidenziare i criteri della progettazione, la relazione di continuità e integrazione con il verde preesistente e quello nell'intorno, le superfici permeabili e le densità, le essenze e i caratteri spaziali delle piantumazioni di progetto.

Documentazione tecnica per la verifica della compatibilità paesaggistica	Denominazione dell'allegato all'interno del quale il contenuto è rintracciabile
<input type="checkbox"/> 1. RELAZIONE DI COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA DELLO STRUMENTO URBANISTICO ESECUTIVO <ul style="list-style-type: none"> <li>- descrizione del contesto paesaggistico direttamente interessato dall'intervento e del relativo ambito di riferimento al fine di riconoscere la struttura e il funzionamento delle componenti strutturanti i sistemi del paesaggio, alla scala territoriale, le relazioni fisico-ambientali e storico-culturali caratterizzanti l'identità paesaggistica;</li> <li>- descrizione dello strumento urbanistico esecutivo in rapporto con:               <ul style="list-style-type: none"> <li>○ il quadro degli obiettivi generali e specifici, di cui al Titolo IV delle NTA del PPTR;</li> <li>○ la normativa d'uso e gli obiettivi di qualità di cui alla sezione C2 della Scheda di ambito di riferimento;</li> <li>○ gli indirizzi, le direttive, le prescrizioni, le misure di salvaguardia e utilizzazione e le linee guida particolare riferimento alle "linee guida per il patto città-campagna: riqualificazione delle periferie e delle aree agricole periurbane" del PPTR per le trasformazioni urbane e alle "linee guida sulla progettazione di aree produttive paesaggisticamente ed ecologicamente attrezzate" del PPTR, ove preveda la progettazione di aree produttive;</li> <li>○ i progetti territoriali per il paesaggio regionale di cui al Titolo I delle NTA del PPTR;</li> </ul> </li> <li>- descrizione delle scelte d'assetto fisico-spaziale dello strumento urbanistico esecutivo e dei suoi elementi di progetto (orientamenti e giaciture delle volumetrie, struttura dello spazio pubblico, localizzazione degli spazi aperti, rapporti pieno-vuoto, assetto della trama viaria, parcellizzazione dei lotti, ecc.);</li> <li>- verifica della compatibilità dello strumento urbanistico esecutivo con i criteri per la formazione e la localizzazione dei piani urbanistici esecutivi (PUE) definiti nella parte II del Documento regionale di assetto generale (DGR 2753/2010).</li> </ul>	TAV. 4A RELAZIONE DI COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA AL P.U.G.
<input type="checkbox"/> 2 - UBICAZIONE DELL'AREA D'INTERVENTO (individuazione stato di fatto dell'area d'intervento nelle scale 1:10.000, 1:5000): <ul style="list-style-type: none"> <li>- stralcio IGM con individuazione area d'intervento attraverso opportuno segno grafico o coloritura;</li> <li>- stralcio Aerofotogrammetria (Carta Tecnica Regionale) con individuazione area d'intervento attraverso opportuno segno grafico o coloritura;</li> <li>- stralcio Ortofoto con individuazione area d'intervento attraverso opportuno segno grafico o coloritura;</li> <li>- stralcio Mappa Catastale con individuazione area d'intervento attraverso opportuno segno grafico o coloritura;</li> <li>- stralcio Piano urbanistico generale (Invarianti paesistico-ambientale e contesti territoriali interessati) con individuazione area d'intervento attraverso opportuno segno grafico o coloritura ed estratto NTA, ovvero stralcio del Piano Regolatore Generale con individuazione area d'intervento attraverso opportuno segno grafico o coloritura ed estratto NTA;</li> <li>- estratto del Piano Stralcio di Assetto Idrogeologico (PAI) e della Carta Idrogeomorfologica dell'AdB con individuazione area d'intervento attraverso opportuno segno grafico o coloritura.</li> </ul>	TAV. 3 INQUADRAMENTO URBANISTICO
<input type="checkbox"/> 3. ESTRATTI CARTOGRAFICI PPTR:	TAV. 4B RELAZIONE DI

<ul style="list-style-type: none"> <li>- stralcio cartografico della serie 6.1, 6.2, 6.3 degli elaborati del PPTR (sistema delle tutele: beni paesaggistici e ulteriori contesti paesaggistici) con individuazione area d'intervento attraverso opportuno segno grafico o coloritura;</li> <li>- estratto dell'elaborato n. 2 del PPTR (norme tecniche di attuazione) contenente indirizzi, Direttive, Prescrizioni e Misure di Salvaguardia e Utilizzazione applicabili alle componenti di paesaggio che interessano l'area di intervento;</li> <li>- stralcio della normativa d'uso della Sezione C2 (Scenario Strategico- gli obiettivi di qualità paesaggistica e territoriale) dell'elaborato 5 (Scheda d'Ambito);</li> <li>- eventuale estratto dell'elaborato n. 4.2.2 del PPTR (Il Patto città-campagna) contenente le raccomandazioni delle linee guida applicabili all'intervento;</li> <li>- ulteriori stralci cartografici ritenuti necessari ad inquadrare la specifica disciplina urbanistica-edilizia vigente, con relative norme di riferimento.</li> </ul>	<b>COMPATIBILITÀ AL P.P.T.R.</b>
<p><input type="checkbox"/> <b>4. RILIEVO DEL SITO</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- analisi e rilievo delle componenti di paesaggio presenti nel sito d'intervento riconosciute dai quadri e sistemi conoscitivi istituzionali, e dalla ricognizione diretta. Nel dettaglio con riferimento al sistema delle tracce e dei segni dell'organizzazione del suolo si dovrà provvedere alla ricognizione: <ul style="list-style-type: none"> <li>o delle "murature di divisione dei campi" (pareti e muri a secco, barriere frangivento, terrazzamenti con i muri a scarpata di contenimento, parietoni, siepi, ecc.), ponendo particolare attenzione agli aspetti strutturali e formali, allo sviluppo planimetrico e altimetrico, alle formazioni vegetali ad essi connessi, e quant'altro caratterizza il manufatto in relazione al suo rapporto di connessione con il contesto ambientale e paesaggistico del sito;</li> <li>o della "viabilità esistente" (strade bianche, strade interpoderali, mulattiere, sentieri, ecc.). Il rilievo dovrà adottare metodi e strumenti adatti alla rappresentazione della viabilità, ponendo particolare attenzione, ai materiali, alla sezione, ai bordi, allo sviluppo planimetrico e topografico, alle pendenze, ai sistemi d'accesso, distributivi e di connessione con i contesti limitrofi;</li> <li>o dei "sistemi idrografici e irrigui" (canali poderali, rete irrigua, opere di canalizzazione idraulica per il deflusso delle acque, ecc.), definendo lo sviluppo planimetrico, topografico, e delle pendenze, evidenziando inoltre il rapporto esistente con il sistema di raccolta delle acque meteoriche (pozzi, cisterne, neviere, ecc) e con l'eventuale vegetazione ripariale;</li> <li>o delle "forme del terreno", quali configurazioni geo-morfologiche, variazioni orografiche, classi di pendenza dei versanti, poggi, cigli di scarpata, crinali, pianori, emergenze geologiche, morfologiche (grotte, doline o puli, gravine e lame, coste marine e lacuali, rocce affioranti,...);</li> <li>o delle "trame fondiarie", rilevabili nei sistemi dei confini poderali, di proprietà e catastali, nei diversi usi del suolo, e nella disposizione delle eventuali essenze vegetali (filari di alberature, alberature sparse, sesti d'impianto delle alberature, ....).</li> </ul> </li> <li>- profili altimetrici in due sezioni estesi ad un adeguato intorno rilevati in corrispondenza di particolarità morfologiche con inserimento dell'intervento (pendii, scarpe, lame, ecc.).</li> </ul>	<b>TAV. 5A STATO DI FATTO E DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>
<p><input type="checkbox"/> <b>5. DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- rappresentazione fotografica dello stato attuale dell'area d'intervento e del contesto paesaggistico, ripresi da luoghi di normale accessibilità e da punti e percorsi panoramici, dai quali sia possibile cogliere con completezza le fisionomie fondamentali del territorio. In particolare, la rappresentazione dei prospetti e degli skylines risulta estendersi anche agli edifici contermini, per un'area più o meno estesa, secondo le principali prospettive visuali da cui l'intervento è visibile: <ul style="list-style-type: none"> <li>o Planimetria e punti di ripresa fotografica numerati;</li> <li>o Fotogrammi a colori numerati che permettano una vista di dettaglio dell'area di intervento;</li> <li>o Fotogrammi a colori numerati che permettano una vista panoramica del contesto da punti dai quali è possibile cogliere con completezza le fisionomie fondamentali del contesto paesaggistico, le aree di intervisibilità del sito.</li> </ul> </li> </ul>	<b>TAV. 6A STATO DI FATTO E DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>
<p><input type="checkbox"/> <b>6. SIMULAZIONI</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- sovrapposizione a fil di ferro su ortofoto del progetto, con evidenziati: perimetro area d'intervento, perimetro area di trasformazione, edificato, strade, parcheggi previsti;</li> <li>- Sovrapposizione del progetto al rilievo delle componenti strutturanti il paesaggio (murature di divisione dei campi, viabilità esistente, sistemi idrografici e irrigui, forme del terreno e trame fondiarie);</li> <li>- fotosimulazioni (viste prospettiche e/o assonometriche da punti di vista significativi) dai punti di vista significativi (es. da vie principali, punti panoramici, punti di vista dell'osservatore, ecc.), atti a simulare l'inserimento dei volumi previsti e delle eventuali proposte di mitigazione paesaggistica nel contesto paesaggistico di riferimento.</li> </ul>	<b>TAV. 12 RENDERING</b>

**7. STRATI INFORMATIVI VETTORIALI**

- layout dello strumento urbanistico esecutivo in formato vettoriale, georeferenziato in UTM 33 WGS 84, organizzato in distinti strati informativi di progetto (preferibilmente in formato shape) relativi al:
  - o perimetro area d'intervento;
  - o perimetroareaadtrasformazione;
  - o edificato (con individuazione delle altezze edifici, delle tipologie, delle destinazioni d'uso: residenze, attività industriali e artigianali, attività terziarie Infrastrutture....);
  - o strade (con individuazione delle strade bianche, delle strade pavimentate, delle strade carrabili, delle aree pedonali, a traffico limitato, delle reti della mobilità lenta,....);
  - o parcheggi (con individuazione delle aree di sosta, parcheggi modali, dei parcheggi pavimentati dei parcheggi alberati, ....);
  - o spazi aperti con individuazione delle aree permeabile (alberata o piantumata) area semipermeabile, (area pavimentata alberata); area impermeabile (area attrezzata per lo sport, area asfaltata e/o pavimentata, ...).

Data e luogo

il tecnico



**INFORMATIVA SULLA PRIVACY (art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003)**

Ai sensi dell'art. 13 del codice in materia di protezione dei dati personali si forniscono le seguenti informazioni:

**finalità del trattamento:** i dati personali dichiarati saranno utilizzati dagli uffici nell'ambito del procedimento per il quale la presente comunicazione viene resa;

**modalità:** il trattamento avverrà sia con strumenti cartacei sia su supporti informatici a disposizione degli uffici;

**ambito di comunicazione:** i dati verranno comunicati a terzi ai sensi della L. n. 241/1990, ove applicabile, e in caso di verifiche ai sensi dell'art. 71 del d.P.R. n. 445/2000;

**diritti:** il sottoscrittore può in ogni momento esercitare i diritti di accesso, rettifica, aggiornamento e integrazione dei dati ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. n. 196/2003 rivolgendo le richieste al titolare del trattamento dei dati.

Il titolare del trattamento corrisponde all'ente delegato.